

2023-07-10

Care/i amici, stamattina Gerardo, con viso sereno e labbra di vino, ci ha lasciato per uno dei suoi tanti viaggi in giro per il mondo e per il cosmo.

Lo saluteremo prima alla Magliana mercoledì 12 (ore 11/12) al Comitato di Quartiere, sotto casa, e poi al cimitero di Caprarola.

Seguiranno altri aggiornamenti.

Remo Marcone

I nostri amici del MOJOCA faranno una veglia per tutta la notte e domani una camminata dal MoJoCa fino alla casa 8 marzo e poi a **lugar seguro** che fu il luogo in cui scoppiò (o si procurò) un incendio in cui persero la vita molte ragazze di strada

Chiara Brunetti

Scusatemi, ma io non so parlare così facilmente delle mie emozioni.

Sono contenta che Gerardo abbia avuto un passaggio dolce, che io non sono riuscita a realizzare a persone che amo e questo è un dolore che non mi abbandona.

Lui se n'è andato con dolcezza, dopo una vita drammatica ma vissuta con fantasia coraggio e amore: un abbraccio, amico mio

Chiara Polcaro

Condoglianze da Guido, CDA CIPSI, soci e staff tutti.

Un abbraccio

CIPSI

La prima ricerca sul campo ai tempi dell'università con Te nei primi '80 io tua allieva poi la vita ci ha voluti colleghi.....

Aiutaci da lassù abbiamo ancora più bisogno di te !!

Maria Grazia

Siamo sicuri che Gerardo sia in cielo?

Secondo me Gerardo ha chiesto di andare all'inferno, perché secondo lui c'è qualcosa che non ha funzionato, è possibile che non sia stata data a tutti la possibilità di ricredersi sulla propria vita, penserà che il sistema non funziona e chiederà di andare all'inferno prima che al purgatorio, "si comincia sempre dall'urgenza!" vero Gerardo?

D'altronde anche Santina alla mia domanda anni fa, su cosa voleva fare da grande mi rispose: "la lavandaia o la segretaria di Dio", e continuò "perché secondo me c'è qualcosa nel sistema che non va, Dio ha bisogno qualcuno che lo aiuti nell'organizzazione!", sul concetto che "i panni sporchi si..." soprassedo!

Gerardo era un uomo che seguiva le sue certezze con i dubbi di tutti, ma con determinazione e amore.

L'amicizia, sentimento "no profit" di cui si parla ma soprattutto si esercita il minimo, l'ha sempre esercitata in tutte le sue sfumature, con carità ed onestà anche verso chi non ne sapeva nulla, non la conosceva.

Anche Tina era così spesso mi diceva: "anche gli stupidi, non accorgendosi, dicono cose che noi pensiamo, ma riteniamo inopportuno dire".

Gerardo e Tina, come sicuramente altri che avete conosciuto, hanno speso la loro vita gettando semi,, spesso nemmeno accorgendosene...

Erano quei girasoli, che in un campo decidevano non sempre di girarsi con tutti gli altri verso il sole, ma di "esserci" anche per chi aveva la corolla troppo pesante e non ce la faceva, anche per chi era anarchico e non voleva girarsi.

Li ringrazio anche attraverso queste foto e li prego di camminare con me e con noi, per insegnarci a gettare semi.

Marina Ramonda

Siamo tutte e tutti testimoni di un sogno che poi è diventato speranza che ha condotto ad un progetto che oggi è realtà. Grazie immensamente Gerardo ora e per sempre!

Nadia Izzo